

Un libro sullo sfratto di Costalta

BELLUNO.

Un libro per raccontare la storia di Costalta, del paese, della sua gente e della diatriba aperta da mesi tra molti cittadini, il Comune di San Pietro e la diocesi. Il libro verrà presentato martedì prossimo, alle 16, nella sala Affreschi di palazzo Piloni. Si intitola, il libro, «Questa diocesi ci ha abbandonato», lettere senza risposta di cristiani ai margini, al vescovo Giuseppe Andrich. La vicenda prende le mosse da Costalta, dove di recente è stato chiuso il piano terra della canonica che da 30 anni era utilizzato da ragazzi, giovani, dal gruppo musicale di Costalta. L'edificio è della diocesi e contro questo sgombero, sono state inviate numerose lettere al vescovo: «Non abbiamo mai ricevuto risposta» dicono da Costalta. Così si è deciso di raccogliere quelle lettere unilaterali in un libretto, insieme ai documenti relativi allo sfratto dalla canonica e alle testimonianze di solidarietà che sono arrivate in questi mesi agli organizzatori. Non solo la diocesi, nel mirino degli abitanti di Costalta, ma anche il sindaco, accusato di aver voluto lo sgombero.

La presentazione del libretto avverrà dunque martedì prossimo.

In quella occasione saranno raccolte delle firme per l'appello «Salviamo gli spazi per la cultura di montagna». Con questo slogan di recente ad Auronzo si è tenuta una performance culturale, musicale e teatrale, alla quale era presente anche il sindaco di San Pietro che in quella occasione aveva affermato di essere disponibile ad un incontro.